



*Luciana.
Scarmagnani*

(Angiari, Verona - 16/12/1951)



Luciana Scarmagnani, mentre riceve il premio "Marc'Aurelio" - Roma 15/1/1976

LUCIANA SCARMAGNANI

Luciana Scarmagnani nasce ad Angiari in provincia di Verona il 16 dicembre 1951.

Si diploma presso l'Istituto Magistrale di Legnago. Nel 1974 sposa Attilio Bissoli, si trasferisce a S. Pietro di Morubio, prima in corte Rubiani e successivamente in via Trieste dove sono nati i figli Erika ed Elvis.

Nel 1992 torna ad Angiari. Questi quasi vent'anni trascorsi a S. Pietro di Morubio coincidono con il periodo della sua massima fertilità artistica con frequenti apparizioni in mostre personali e collettive. Milano, Roma, Napoli, Parigi, Bruxelles, sono queste alcune delle tappe dell'intenso percorso artistico compiuto da Luciana Scarmagnani. Le sue opere figurano inserite nei più noti cataloghi nazionali, tra i quali il Bolaffi e il Quadrato. Nel 1974, a Roma, l'Accademia Tiberiana le conferisce il titolo di "Accademico", e dall'agenzia di attualità cinematografiche e televisive riceve il titolo di benemerita "Marc'Aurelio". Sempre a Roma nel 1975 viene premiata dall'Accademia Burckhardt con il "Campidoglio d'Oro". Nel 1994 partecipa alla Biennale di Reggio Calabria. Nel frattempo Luciana continua a dipingere e fare mostre, le sue opere sono tutt'ora esposte presso la galleria "Santa Chiara" a Verona.

Tra gli altri hanno scritto:

"Non è mia consuetudine presentare dei pittori, ma per la Scarmagnani sono stato quasi costretto, poiché conosco la sua intima aspirazione all'arte, essendo stata una mia allieva. Ricordo qualche anno fa quando mi chiese timidamente di voler approfondire meglio il problema dell'arte. Mi sembrava di trovarmi di fronte alle solite snob che prendono l'arte come un passatempo, per mettersi in mostra, per sembrare intelligenti e che alle prime difficoltà crollano; ma ebbi modo di accorgermi subito del talento che avevo tra le mani....

Scarmagnani, nella semplicità delle cose che ci presenta, dimostra una grande saggezza e delle notevoli possibilità artistiche che, se verranno ancor più potenziate, come io credo, riveleranno quella grande artista di cui questo esordio è il preludio."

Salvatore Tropea 1972.

"<Tutto è silenzio e la parola è vana> questo l'immediato ricordo letterario che affiora alla memoria di fronte ai dipinti di questa artista della quale volentieri assumiamo l'incarico di introduzione al catalogo....Se, a me mediterraneo, cresciuto fra i colori forti ed accesi, è stato semplice e dolce accettare questi, in apparenza, freddi e malinconici dipinti, agevole deve essere accoglierli per chi questa natura conosce e vive.... Al pubblico un solo consiglio: guardare a questa giovane artista, non come una probabile speranza, ma come ad una sicura certezza. E l'avvenire, credo, darà ragione a chi questa certezza condividerà con noi."

Giuseppe Sciascia, 1981



"Autoritratto", 1988 - Olio su tela cm. 50x70

"...Limpida , quindi, quasi incorporea, questa pittura ha il pregio di <parlarti dentro>, di convincerti per quella sua dialettica franca, in stesure di chiara lettura e di ancor chiaro timbro cromatico. La linea, poi, si evince dallo stesso colore che è un amalgama delicato e quanto mai ben reso da impasti giammai discordanti, nel giuoco difficile d'un tonalismo delicato ed altresì incisivo."

Aurelio T. Prete, 1981

"Pittrice sensibile delicata, non a caso è soprannominata "La pittrice dei cigni", Luciana Scarmagnani, dominatrice di luci e colori dei quali è sempre ricca la sua tavolozza, eccelle grazie a una tecnica perfetta anche nelle figure umane. I suoi volti di fanciulli, le sue ballerine danzanti tra suggestivi scorci di luce, le sue donne eccitanti attraverso veli trasparenti la collocano tra le più interessanti artiste della Scuola Veneta."

Bruno Petretta, Avellino 1987



"Vaso con fiori", 1998 - Acrilico su tela cm. 70x60



"Danza tra i fiori", 1988 - Acrilico su tela cm. 80x60



"Danzatrici in blu", 1978 - Olio su tela cm. 100x80



"Madonna con Bambino", 2002 - Olio su tela cm. 50x70



"Bimbe al mare", 1999 - Olio su tela cm. 60x80

"Luciana Scarmagnani conferma, in un processo interiore autonomo, le caratteristiche singolari di una pittura affermata in diverse mostre personali, collettive, rassegne e concorsi...."

Obbedendo ad un dettame di estrema raffinatezza, l'artista avvolge in contorni sfumati il paesaggio, intessendo il cielo in iridescenti sfondi, trasformando la casupola a ridosso del fiume pigro e indolente e la verde essenza che lo accompagna a sostegno, in una appagante visione di dolcezza...."

Riccardo Lolla Villa, 1989

